

Capitolo 79. Gratificazioni e compensi ai Reali carabinieri, lire 45,000.

Capitolo 80. Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne, ed altre relative per i Reali carabinieri, lire 75,000.

Capitolo 81. Spese di cancelleria pei Reali carabinieri (*Spese fisse*), lire 7,100.

Capitolo 82. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe, L. 400,000.

Su questo capitolo 82 ha facoltà di parlare l'onorevole Brunialti.

Brunialti. Non so se l'onorevole ministro dell'interno sia a conoscenza dei voti in varie occasioni espressi dalle Camere di commercio di Campobasso, Cosenza, Firenze, Parma e di molte altre città, e recentemente, da tutte le Camere di commercio del Veneto, perchè l'autorità di pubblica sicurezza venga chiamata ove occorra, anche con uno speciale regolamento, ad infrenare il commercio girovago. È inutile che esponga al ministro quali sono i danni che cotesto commercio produce non solo agli onesti commercianti, che pagano regolarmente le loro tasse, ma anche alla pubblica sicurezza e alla finanza dello Stato. Per non dilungarmi, gli trasmetterò le memorie delle Camere di commercio e il progetto speciale di regolamento che le Camere di commercio del Veneto hanno elaborato; e prego l'onorevole ministro che d'accordo con gli onorevoli suoi colleghi della finanza e dell'agricoltura, voglia prendere in considerazione il gravissimo argomento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. Riconosco anch'io che il commercio girovago fa una concorrenza gravosa al commercio ordinario, ed è la ragione per la quale le Camere di commercio hanno protestato.

Riconosco del pari che nei commercianti girovaghi vi sono elementi pericolosi per la pubblica sicurezza; ed assumo l'impegno di far studiare la questione, a fine di portarvi riparo.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni resta così approvato il capitolo 82 in lire 400,000.

Capitolo 83. Repressione del malandrinaggio, estradizione d'imputati o condannati, e spese inerenti a questo speciale servizio di sicurezza pubblica, lire 1,150,000.

A questo capitolo 83 corrispondono gli ordini del giorno sui quali si è già fatta la discussione.

L'onorevole Pinchia però ha chiesto di parlare sul capitolo.

Ha facoltà di parlare.

Pinchia. Parlo su questo capitolo che si collega con l'altro dei fondi segreti al quale riguardo ieri l'onorevole De Nicolò dai banchi opposti della Camera non ha potuto sollevare nessuna seria eccezione a tutte le argomentazioni che si erano sollevate da questa parte della Camera (*Sinistra*) su questo tema; il quale è certamente degno di molta considerazione, ed è da notarsi, con sodisfazione, che per la prima volta venga dinanzi alla Camera sotto gli auspici della Giunta generale del bilancio; quindi ne va data lode al relatore chel'ha sollevato.

La questione relativa ai due capitoli si riassume perfettamente negli ordini del giorno che noi abbiamo sotto gli occhi. Quello che essenzialmente colpisce innanzi tutto, quando si pensa agli stanziamenti, non è nè il loro carattere segreto, nè l'insufficienza loro lamentata da altri, nè l'eccesso da altri lamentato e la loro inutilità.

Noi siamo ancora, o signori, sotto l'incubo del dolore immenso nel quale fu immersa la Nazione per uno dei più nefandi delitti che ricordi la storia e per una delle più tremende sventure che possano colpire un popolo; or bene tutto ciò è avvenuto nonostante i milioni dei fondi segreti e non si sono potute conoscere nè le cause remote del delitto, nè i veri responsabili del medesimo si sono ancora potuti trovare.

Ora io domando: a che decretare stanziamenti così considerevoli se essi non valgono neppure a preservarci non solo dalla sciagura ma dall'onta che abbiamo sofferta?

Però qui, e principalmente mi riferisco al capitolo di cui discutiamo, mi pare che siamo in un terreno assolutamente tecnico.

Alcuni propongono che il fondo pel malandrinaggio sia soppresso perchè il malandrinaggio vero più non esiste. L'egregio collega Lolini propone invece di ridurre lo stanziamento per impedire al ministro dell'interno di esser vittima di sollecitatori i quali insidiano questo fondo e sono i veri malandrini.

Allo stato degli atti, come direbbero i causidici, e vista la situazione nella quale ci troviamo e in forza della quale la questione